

FINALE LIGURE MICELI E VASCONI: <<CHI SCEGLIE QUESTO TIPO DI STUDI

NON DOVRA' PIU' ANDARE A SAVONA>> Il liceo Issel non verra' accorpato La Regione autorizza l'avvio degli indirizzi pedagogico e linguistico

Pubblicazione: [31-10-2008, STAMPA, SAVONA, pag.75] -

Sezione:

Autore:

AUGUSTO REMBADO FINALE LIGURE Ancora di salvataggio per l'autonomia del liceo scientifico Issel di Finale. Arriva direttamente dalla Regione Liguria che recependo l'attivazione di due nuovi indirizzi di studio dal prossimo anno scolastico, ha messo in moto un programma che consentira' a l'istituto di non essere accorpato Al liceo Bruno di Albenga. Il problema dell'Issel e' quello di avere meno di 500 iscritti, soglia minima per l'autonomia. Intanto non c'e' tregua alle polemiche. Spiegano i consiglieri regionali di maggioranza Nino Miceli e Carlo Vasconi: <<La commissione regionale ha proseguito l'esame del provvedimento relativo al dimensionamento scolastico che affronta, tra l'altro, il futuro dell'Issel. La proposta che la giunta regionale e la maggioranza di centrosinistra hanno avanzato prevede l'attivazione all'Issel di due nuovi indirizzi di studio, psico-pedagogico e linguistico, oggi non presenti nel Finalese e nell'Albenganese. Cio' consentira' di raggiungere due importanti obiettivi: non essere costretti a recarsi fino a Savona per frequentare quelle scuole e, nello stesso tempo, mantenere l'autonomia scolastica del liceo di Finale>>. Aggiungono: <<Questa scelta portera' ad un rafforzamento di quella tendenza all'aumento del numero delle iscrizioni all'Issel, gia' avviata nel corso degli ultimi quattro anni, anche in virtu' della definitiva sistemazione in un unico rinnovato plesso scolastico a Finalborgo. Infatti, dal 2005-6 ad oggi gli iscritti in prima sono aumentati del 55% passando da 51 a 79>>. Terminano Miceli e Vasconi: <<Spiace dover constatare come ancora una volta il consigliere regionale Marcenaro abbia innescato una polemica sbagliata ed immotivata che, nel goffo tentativo di distogliere l'attenzione degli studenti e delle famiglie dalla critica al ministro Gelmini, ha tentato di attribuire alla Regione intenzioni che la stessa non ha mai avuto, come confermato con tutta evidenza dal testo della delibera regionale. A questo punto, se l'Issel perdera' la propria autonomia, eventualita' che speriamo non accada piu', la responsabilita' sara' soltanto del governo Berlusconi e della scellerata politica di tagli alla scuola

pubblica dei ministri Tremonti e Gelmini>>. Intanto gli assessori di Finale, Giovanni Ferrari e Nicola Viassolo, replicano all'intervento presidente del Distretto scolastico, Gabriello Castellazzi: <<Una sessantina di giorni ed il sedicente presidente dell'ex Distretto non avra' piu' titolo per continuare a strumentalizzare esclusivamente a propri fini partitici le problematiche amministrative e scolastiche del Finalese. L'ultima occasione colta da Castellazzi per fare polemica inutile e' stata mischiare le trasformazioni urbanistiche in atto sul nostro territorio con la ventilata perdita d'autonomia del liceo. In passato pero' sulla questione scolastica nessuna previsione e proposta sono arrivate dal Distretto, nonostante fosse un suo specifico compito previsto dalla legge>>. A difendere il liceo e', infine, anche l'ex preside Luigi Vassallo, in carica fino al 31 agosto scorso, che ha scritto una lunga relazione al direttore scolastico regionale.